

Approvato nel cdf del 21/10/2004

## **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN POLITICHE PUBBLICHE**

### **Art. 1 Afferenza del Corso.**

Presso la Facoltà di Scienze Politiche è attivato il Corso di laurea specialistica in Politiche Pubbliche. Il Corso appartiene alla Classe delle lauree specialistiche in Scienze Politiche (Classe n.70/S).

### **Art. 2 Conseguimento del titolo di studio.**

Il titolo di studio rilasciato a conclusione del Corso si consegue con l'acquisizione di almeno 300 crediti formativi universitari (CFU) in totale, di seguito indicati come crediti, di cui di norma 120 crediti distribuiti su due anni accademici (60 crediti per anno) con riguardo all'intera tipologia delle attività formative previste.

### **Art. 3 Obiettivi formativi del Corso.**

Gli obiettivi formativi del Corso sono quelli qualificanti la Classe di appartenenza, così come definiti dalla vigente normativa. In particolare, il Corso mira ad offrire allo studente conoscenze sia metodologiche che culturali e professionali caratterizzate da una formazione multi-disciplinare e interdisciplinare nei settori economico, giuridico, politologico, sociale e storico, oltre che linguistico-culturale, idonee a valutare le problematiche e gestire le dinamiche proprie delle società contemporanee, in ambito locale, nazionale, europeo e internazionale.

### **Art. 4 Ambiti professionali tipici.**

Il Corso di laurea è volto a promuovere l'inserimento dei laureati con riguardo ai seguenti ambiti: livelli dirigenziali delle organizzazioni amministrative pubbliche, operanti a livello sovranazionale, nazionale, regionale e locale; figure professionali di livello dirigenziale che svolgono funzioni di analisi e comunicazione politico-istituzionale in organizzazioni ed enti pubblici e privati, in uffici studi, uffici stampa e uffici relazioni con il pubblico e nel giornalismo; posizioni di responsabilità nell'ambito dei processi di programmazione delle decisioni pubbliche, di gestione e di attuazione delle azioni da esse derivanti, delle attività di valutazione dei risultati ottenuti, delle politiche di comunicazione e di diffusione, delle funzioni di gestione delle risorse umane e di quelle finanziarie.

### **Art. 5 Curricula (percorsi).**

Il Corso, pur nella sua unitarietà di contenuti culturali, scientifici e metodologici volti alla realizzazione degli obiettivi formativi qualificanti, si articola in due curricula (percorsi o indirizzi) così di seguito denominati: -percorso: *Analisi e comunicazione politico-istituzionale*; -percorso: *Programmazione, attuazione e valutazione delle politiche pubbliche*.

### **Art. 6 Requisiti di ammissione e modalità di accesso al Corso.**

Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso della laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. In particolare sono titoli idonei all'ammissione al Corso: la laurea in Pubblica amministrazione, Corso di laurea della Classe delle lauree in Scienze dell'amministrazione, con il totale riconoscimento dei 180 crediti previsti; nonché la laurea in Scienze Politiche – Corso di laurea della Classe delle lauree in Scienze politiche; la laurea in Consulente esperto per i processi di pace, cooperazione e sviluppo, Corso di laurea della Classe delle lauree in Scienze sociali, per la cooperazione lo sviluppo e la pace. Sono inoltre titoli idonei all'ammissione al Corso: la laurea conseguita, secondo gli ordinamenti didattici preesistenti, in ambito economico, giuridico, politologico, sociale e storico, oltre che linguistico-culturale. Per l'iscrizione al Corso è richie-

sto in ogni caso un buon livello di preparazione nei settori di cui al comma precedente, per un totale di almeno 180 crediti. Tale livello di preparazione sarà oggetto di accertamento mediante forme di verifica e/o test di accesso, previa in ogni caso una valutazione del curriculum di provenienza in ordine, tra l'altro, agli esami sostenuti e alle altre attività formative svolte. Nel caso di iscrizione con addebito di crediti formativi universitari (CFU) aggiuntivi, questi non possono essere superiori a n. 60 CFU. Inoltre, la struttura didattica può prevedere, ai fini della valutazione del curriculum, un numero minimo di crediti formativi in specifici settori scientifico disciplinari, in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento didattico del Corso. La struttura provvede a comunicare in tempo utile e comunque prima dell'inizio dei corsi allo studente la quantità di CFU aggiuntivi da conseguire e l'offerta didattica adeguata. Al fine dell'ammissione al Corso, il laureato triennale presso altro Ateneo o titolare di differente titolo di studio universitario sarà soggetto alle regole che seguono. Può essere ammesso il laureato che abbia conseguito nei seguenti ambiti disciplinari, con riferimento ai settori scientifico-disciplinari indicati, il numero minimo di crediti formativi specificato e che complessivamente abbia conseguito nel suo corso di studi tali idoneità e tali altri crediti che – con i 120 crediti previsti per il biennio specialistico – consentano di conseguire il totale di 300 crediti secondo la tipologia prevista dalla normativa vigente: *Almeno 36 crediti nell'ambito giuridico*: Diritto privato (IUS/01), Diritto privato comparato (IUS/02), Diritto del lavoro (IUS/07), Diritto costituzionale (IUS/08), Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09), Diritto amministrativo (IUS/10), Diritto internazionale (IUS/13), Diritto pubblico comparato (IUS/21). *Almeno 24 crediti nell'ambito politico-sociale*: Scienza politica (SPS/04), Sociologia generale (SPS/07), Sociologia dei processi culturali e comunicativi (SPS/08), Sociologia dei processi economici e del lavoro (SPS/09), Sociologia dei fenomeni politici (SPS/11). *Almeno 21 crediti nell'ambito economico*: Economia politica (SECS-P/01), Politica economica (SECS-P/02), Scienza delle finanze (SECS-P/03), Storia del pensiero economico (SECS-P/04), Economia aziendale (SECS-P/07), Organizzazione aziendale (SECS-P/10). *Almeno 15 crediti nell'ambito statistico*: Statistica (SECS-S/01), Statistica economica (SECS-S/03), Demografia (SECS-S/04), *Almeno 15 crediti nell'ambito storico*: Storia moderna (M-STO/02), Storia contemporanea (M-STO/04), Storia delle dottrine politiche (SPS/02), Storia delle istituzioni politiche (SPS/03), Storia delle relazioni internazionali (SPS/06). *Almeno 9 crediti nell'ambito linguistico*: Lingua e traduzione-lingua francese (L-LIN/04), Lingua e traduzione-lingua spagnola (LIN-L/07), Lingua e traduzione-lingua inglese (LIN-L/12), Lingua e traduzione-lingua tedesca (LIN-L/14).

#### **Art. 7 Comitato didattico: composizione e compiti organizzativi.**

Per la programmazione, il coordinamento e la verifica dei risultati delle attività formative del Corso è costituito un Comitato didattico, composto da almeno tre docenti, appartenenti a diverse aree disciplinari, e da due rappresentanti eletti tra gli studenti iscritti al Corso. Il Consiglio di Facoltà individua tra i componenti di ciascun Comitato didattico il docente designato a svolgere le funzioni di Coordinatore del Corso di studio.

Il Comitato didattico provvede collegialmente alla programmazione, al coordinamento e alla verifica dei risultati delle attività formative. In particolare, il Comitato didattico, per ciascun anno accademico: formula, entro il precedente mese di febbraio, proposte in merito ai curricula (percorsi), definendone l'organizzazione delle attività formative, anche sulla base delle opzioni degli studenti;

-designa uno o più responsabili per le attività formative e per le attività di orientamento e tutorato, nonché per le eventuali attività propedeutiche o destinate all'assolvimento di debiti formativi;-provvede alla verifica, attraverso procedure di autovalutazione, dei risultati delle attività formative per ciascun curriculum (percorso) entro il mese di marzo successivo.

#### **Art. 8 Tipologia delle attività formative.**

Le attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, e le attività a scelta dello studente comprendono, in particolare, le lezioni impartite nell'ambito dei corsi tenuti dai docenti ufficiali (titolari o affidatari) della Facoltà, inclusi i moduli didattici tenuti per contratto, nonché i corsi mutuati da

altre Facoltà dell'Ateneo e quelli seguiti dagli studenti nell'ambito dei programmi di mobilità.

#### **Art. 9 Attività formative di base.**

Le discipline di base sono costituite da insegnamenti tendenti a fornire elementi conoscitivi di carattere istituzionale, strumenti metodologici ed analitici di tipo generale negli ambiti disciplinari della classe.

#### **Art. 10 Attività formative caratterizzanti.**

Le discipline che compongono le attività formative caratterizzanti sono quelle che risultano indispensabili per definire i contenuti culturali e le abilità che qualificano le figure professionali da costruire attraverso il corso di laurea. Esse si articolano in modo parzialmente diverso nell'ambito dei tre curricula (percorsi) e sono distribuite nei due anni di corso (con prevalenza nel secondo anno), tenendo conto dell'equilibrio da realizzare fra i diversi ambiti disciplinari e fra gli specifici insegnamenti per i rispettivi settori scientifico-disciplinari.

#### **Art. 11 Attività formative affini o integrative.**

Le discipline affini o integrative completano le attività di base e caratterizzanti, con elementi specialistici a valenza sia metodologica, sia contenutistica e in rapporto di funzionalità con gli obiettivi formativi dei percorsi stessi. Tali discipline sono presenti nei due anni, con prevalenza nel secondo anno.

#### **Art. 12 Altre attività formative.**

1. Sono considerate altre attività formative ai fini dell'acquisizione dei relativi crediti, in particolare, le seguenti: a) attività seminariali, aventi carattere di approfondimento tematico; b) attività di laboratorio, inclusive di esercitazioni pratiche, workshops ed altre

tecniche, intese a favorire l'apprendimento di abilità e competenze informatiche, linguistiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro; c) stages e tirocini presso enti esterni, pubblici o privati.

2. Ulteriori particolari attività, svolte anche all'esterno delle attività formative di Facoltà, potranno essere considerate valide quali attività formative solo a seguito di motivata delibera del Consiglio di Facoltà, su proposta del competente Comitato

didattico, che deve accertarne e documentarne la stretta funzionalità agli obiettivi formativi del singolo Corso di studio.

2 Nessuna delle attività predette potrà da sola comportare l'acquisizione del numero totale di crediti riservati alle altre attività formative nel loro complesso.

#### **Art. 13 Ordinamento didattico e piani di studio curriculari.**

L'ordinamento didattico relativo alle diverse attività formative è fissato secondo le tabelle allegate al presente Regolamento, recanti l'elenco dei settori scientifico disciplinari del Corso distinti per attività formativa nei singoli ambiti disciplinari (Allegato A) ed i piani di studio curriculari relativi ai singoli curricula (percorsi) in cui si articola il Corso (Allegati B, C). La definizione dei singoli piani di studio curriculari, per quanto concerne modifiche, integrazioni, sostituzioni, come pure l'attivazione di nuovi curricula o la soppressione di quelli esistenti, è definita dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Comitato didattico e previo parere favorevole della Commissione didattica paritetica per quanto concerne la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

#### **Art. 14 Didattica modulare e tipologia della didattica.**

Le attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative sono svolte sulla base di una didattica articolata in moduli. Ad ogni modulo corrispondono 3 crediti. La didattica utilizzata nella realizzazione

dei moduli comprende, in particolare, lezioni frontali, **seminari**, esercitazioni, assegnazione da parte del docente di lavori individuali o di gruppo e ogni altra metodologia valida al fine di realizzare gli obiettivi formativi del corso d'insegnamento.

#### **Art. 15 Piani di studio individuali.**

Piani di studio individuali possono essere presentati entro il mese di febbraio di ogni anno accademico. I piani individuali devono rispettare gli obiettivi formativi e la distribuzione dei crediti per i rispettivi ambiti disciplinari previsti e sono sottoposti ad approvazione da parte del Comitato didattico del Corso.

#### **Art. 16 Acquisizione di crediti formativi per attività seminariali.**

E' possibile l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle altre attività formative, con il superamento delle prove di verifica, scritte, orali o pratiche, relative a seminari tematici, monodisciplinari, interdisciplinari o multidisciplinari, tenuti da docenti della Facoltà, anche in collaborazione con docenti esterni ed esperti delle materie oggetto dei seminari stessi. I seminari tematici vengono programmati all'inizio di ogni semestre e devono essere approvati del Comitato didattico. Essi sono organizzati a cura dei docenti interessati, che provvedono a darne informazione agli studenti. La partecipazione ai seminari degli studenti prevede la loro iscrizione e la frequenza. Il docente responsabile certifica la partecipazione ai seminari e l'esito delle prove di verifica.

#### **Art. 17 Attività di laboratorio.**

1. E' possibile l'acquisizione di ulteriori crediti, tra quelli riservati alle altre attività formative, con il superamento delle prove di verifica, scritte, orali o pratiche, relative ad attività di laboratorio svolte in Facoltà o presso altre strutture dell'Ateneo per l'apprendimento di abilità e competenze in campo informatico, linguistico, relazionale o in altri campi ritenuti utili all'inserimento nel mondo del lavoro.
2. Il Laboratorio Informatico di Facoltà (Infolab) provvede ad organizzare corsi di base per l'educazione all'uso del computer, al termine dei quali viene rilasciato un attestato, previo il superamento di una prova di verifica del profitto. Il rilascio dell'attestato comporta l'acquisizione di 3 crediti formativi. La partecipazione a tali corsi degli studenti prevede la loro iscrizione e la frequenza, annotata su apposito registro, tenuto a cura di un responsabile. Il responsabile certifica la partecipazione ai seminari e l'esito delle prove di verifica.
3. Corsi avanzati per l'apprendimento di abilità informatiche possono essere organizzati a cura dell'Infolab e, previo accreditamento con delibera del Consiglio di Facoltà, essere impartiti per l'acquisizione di crediti formativi in numero determinato con la stessa delibera.

#### **Art. 18 Competenze e abilità relazionali.**

Per l'apprendimento di competenze e abilità relazionali è prevista l'organizzazione di attività di laboratorio a carattere di sperimentazione didattica organizzate dalla Facoltà anche in collaborazione con altre strutture, interne ed esterne all'Ateneo. Per la frequenza delle attività didattiche e di laboratorio relative all'apprendimento di tali competenze e abilità, i crediti assegnati sono fissati sulla base della programmazione delle attività medesime all'inizio di ogni anno accademico.

#### **Art. 19 Attività di tirocinio.**

La partecipazione ad attività di tirocinio (stages), sia interne, sia esterne all'Ateneo, svolte presso enti pubblici o privati, in Italia o all'estero, eventualmente sulla base di appositi convenzioni, comporta l'acquisizione di crediti da determinare a seconda delle caratteristiche delle attività medesime (tipologia, durata) e dell'impegno richiesto ai partecipanti

**Art. 20 Prove di esame e verifiche del profitto.**

Lo studente otterrà l'attribuzione dei crediti assegnati, a seguito del superamento delle prove d'esame, nel caso degli insegnamenti, e delle verifiche del profitto per le altre attività formative previste. Le prove d'esame e le verifiche del profitto si potranno svolgere in forme differenziate, con prove scritte, orali, o pratiche, anche in considerazione del tipo di didattica utilizzata. Le prove di esame si svolgono secondo le modalità stabilite nel Regolamento didattico di Facoltà (art. 19).

**Art. 21 Orari delle lezioni e calendario delle prove d'esame.**

Gli orari delle lezioni per le attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative sono esposti all'inizio di ogni semestre. Le prove d'esame si svolgono in tre sessioni, estiva, autunnale e invernale, secondo quanto stabilito nel Regolamento didattico d'Ateneo. E' esclusa la sovrapposizione tra le attività didattiche e le prove d'esame.

**Art. 22 Prova finale per il conseguimento del titolo.**

Per il conseguimento della laurea specialistica è richiesto un totale di 300 crediti inclusivi dei crediti del titolo di laurea. I singoli insegnamenti del piano curriculare del Corso di laurea specialistica, per ogni singolo corso, sono da computare, per quanto concerne l'acquisizione dei singoli crediti, nel totale dei crediti (300) richiesti. La prova finale per il conseguimento della laurea specialistica consiste nella presentazione e discussione di una tesi scritta elaborata in modo originale dal candidato sotto la guida di un relatore. La commissione di laurea è composta da almeno cinque docenti del corso di laurea a cui il candidato afferisce. Il Consiglio di Facoltà delibera sui criteri di composizione delle commissioni di laurea e sugli eventuali criteri orientativi per la valutazione della prova finale e dell'intero curriculum degli studi ai fini della determinazione della votazione, espressa in centodecimi. Può essere concessa all'unanimità la lode.